

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

**AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA**

**SERVIZIO 5 - "PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA"
(AGRIGENTO - CALTANISSETTA - ENNA)**

Concessione alla ditta Empedocle S.P.A. per occupazione di area del demanio idrico fluviale per l'attraversamento del Vallone San Benedetto sito nel Comune di Favara (AG) in C.da San Benedetto Petrusa adiacente il Foglio 132, particelle n. 387 per una superficie pari a mq.28.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5 DELL'AUTORITA' DI
BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 23 aprile 1956, n. 31. Norme sulla delega di firma a funzionari preposti alla direzione di uffici centrali dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e s.m.i.;
- VISTA la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) s.m.i.;
- VISTO il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999 n. 200 "*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali*";

- VISTA la L.R. 8 maggio 2018, n. 8. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale (Suppl. ord. n. 1 alla G.U.R.S., p. I, n. 21 dell'11-5-2018, n. 21) che all'art. 3, commi 1 e 2, ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO il D.P.Reg. 12 febbraio 2019, n. 4. Regolamento attuativo dell'art. 3, commi 6 e 7, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, che approva il Regolamento istitutivo dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e che nel funzionigramma allegato individua il demanio idrico fluviale fra le competenze di detta Autorità;
- VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022 (pubblicato sulla GURS n. 25 , Parte I del 01/06/2022) con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n.9, il quale nel funzionigramma allegato individua la gestione del demanio idrico fluviale fra le competenze di questo Dipartimento Regionale Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTA la Legge Regionale del 16 gennaio 2024, n. 1. "Legge di stabilità regionale 2024-2026.";
- VISTA la Legge 16 gennaio 2024, n. 2 "Legge Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026.";
- VISTA la Delibera di Giunta n. 15 del 22 gennaio 2024 "Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio Finanziario Gestionale per il triennio 2024-2026. Decreto legislativo 23/06/2011, n° 118 e successive modifiche e integrazioni, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";
- VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 16/02/2024, in particolare i paragrafi nei quali si richiamano le disposizioni previste relativamente ad affidamenti, bandi gara e contratti;
- VISTO il R.D. del 25 luglio 1904, n. 523 di approvazione del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*";
- VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1970 n. 1503 "*Trasferimento al demanio regionale dei corsi d'acqua appartenenti al demanio dello Stato*";
- VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 "*Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi , dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*";
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e s.m.i., ed in particolare l'art. 86, secondo il quale "*alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio*";
- VISTO il D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 "*Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato*";
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza, di approvazione del testo allegato "*Modalità e criteri per la concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali*";
- VISTO il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la L.R. n. 9 del 15/05/2013 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale. (G.U.R.S. n. 23 (p. I) del 17 maggio 2013 (n. 13), S.O. n. 1) che all'art. 71, comma 7, dispone che: "Alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole "Difesa del suolo." sono aggiunte le parole "*Demanio idrico fluviale. Programmazione, realizzazione e gestione degli interventi per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del demanio idrico fluviale, compresi gli interventi di urgenza e somma urgenza nonché tutte le attività a valere sui fondi extraregionali, compresi quelli comunitari*";

- VISTA la L.R. 7 maggio 2015, n° 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015 – Legge di stabilità*” ed in particolare il comma 1 dell’art. 49 “*Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione*” ed il comma 6, dell’articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- VISTO l’art 43. comma 1, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3. Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2016. Legge di stabilità regionale (G.U.R.S. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9) il quale dispone che: “*Alla lettera m) del comma 1 dell’articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole "Demanio idrico" è soppressa la parola "fluviale"*”;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTO il D.P. Reg. n. 87 del 27/03/2007 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 01/06/2007) di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico P.A.I. del Bacino del Fiume Imera Meridionale (072) e ss.mm.ii;
- VISTO il comma 4 dell’art. 3 della summenzionata L.R. n. 8/2018 con il quale sono transitate all’Autorità di Bacino le competenze in materia di demanio idrico di cui al sopra citato art.71, c.7, L.R. n.9/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” di questa Autorità di Bacino, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il D.P.Reg. n. 6 del 4 gennaio 2022 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 29/12/2021, all’**Ing. Leonardo Santoro**, dirigente di terza fascia dell’amministrazione regionale, è stato conferito, l’incarico di Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia per la durata di anni cinque;
- VISTO il D.S.G. n. 167/2022 del 08.06.2022 con il quale è stato conferito, a decorre dal 16 giugno 2022, l’incarico di Dirigente Responsabile del SERVIZIO 5 – “*Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) Sede di Agrigento*” dell’ Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all’**Ing. Calogero Zicari**;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*” sottoscritto dal Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio dello Stato in data 20/07/2022 ed in particolare l’art. 2 che dispone che: “*A partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*”;
- VISTO l’Accordo Interdipartimentale tra l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico del 30/03/2023 con il quale, in vigenza dell’art. 11 della L.R. n. 9 del 15 maggio 2013, si determinano le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire le attività relative all’istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico e che a decorrere dalla data del su citato accordo tutte le concessioni di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale saranno istruite e rilasciate dall’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO il D.S.G. n. 206/2023 del 30.03.2023 con il quale è stato approvato l’Accordo Interdipartimentale tra il Dipartimento Regionale Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, sottoscritto il 30/03/2023 dai due Dirigenti Generali;
- VISTA la nota prot.n. 19582 del 28/10/2022 con la quale questa Autorità rilasciava alla ditta Empedocle SpA con sede legale in via Trieste n. 76 – Ravenna “*nulla osta idraulico*” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere di che trattasi, “*autorizzazione all’accesso all’alveo*” del vallone San Benedetto “*e alla realizzazione degli interventi*” relativi;

- VISTA la nota n. EMP_2023_OUT_0014-21/06/2023 acquisita a quest'Autorità con protocollo 15694 del 22/06/2023 con la quale la ditta Empedocle S.P.A. con sede a Ravenna Via Trieste n.76 comunica l'inizio dei lavori relativi all'attraversamento del torrente San Benedetto;
- VISTA la nota n.EMP_2023_OUT_0016 del 30/06/2023 acquisita a questo Autorità con protocollo 16478 del 03/07/2023, con la quale la ditta Empedocle S.P.A. con sede a Ravenna Via Trieste n. 76 ha trasmesso a questa Autorità di Bacino l'istanza per il rilascio di una concessione relativa all'occupazione di un area del demanio idrico fluviale per l'attraversamento del Vallone San Benedetto e parte della sponda, a valle, del torrente San Benedetto sito nel Comune di Favara (AG) in C.da San Benedetto Petrusa adiacente il Foglio 132, particelle n. 387 per una superficie pari a mq. 28;
- VISTO il D.S.G. n. 61 del 24/02/2023 con il quale sono stati determinati i canoni per il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico fluviali per l'anno 2023;
- VISTA la Relazione per la Determinazione del Canone concessorio annuo redatta da questo Ufficio in data 07/08/2023 con la quale è stato determinato il canone di concessione annuo in €. 234,34 da aggiornarsi annualmente secondo gli indici ISTAT, per cui ai sensi della normativa vigente si assume quest'ultimo valore quale importo del canone concessorio annuo, che per l'anno 2023 (dal 01/07/2023 al 31/12/2023) è pari a €. 117,17;
- VISTA la nota prot. n.19644 del 08/08/2023 con la quale questo Servizio 5 ha comunicato l'importo del canone concessorio determinato per l'anno 2023 e il deposito cauzionale oltre a richiedere la documentazione integrativa propedeutica alla stipula dell'Atto d'Obbligo;
- VISTA l'email di riscontro alla sopra citata richiesta, assunta al protocollo di questa Autorità n.19919 del 11/08/2023, con la quale sono state trasmesse ricevuta di versamento del canone concessorio determinato per l'anno 2023, ricevuta di versamento del deposito cauzionale e le integrazioni documentali richieste, propedeutiche alla stipula dell'Atto d'Obbligo;
- CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni questo Servizio, con nota prot. n. 20263 del 24/08/2023, ha richiesto all'Area 2-Affari Generali di questa Autorità - Referente per la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia, di inoltrare la richiesta alla competente Prefettura di rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;
- VISTA la nota prot. n. 28063 del 20/11/2023 con la quale il Referente per la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia ha comunicato che la richiesta inoltrata alla competente Prefettura per il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo relativa alla ditta Empedocle S.P.A. risulta in istruttoria;
- CONSIDERATO che qualora dovessero successivamente pervenire dalla Prefettura di Ravenna comunicazioni attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011 n.159, questa Autorità provvederà immediatamente alla revoca della concessione;
- VISTO il versamento effettuato dalla ditta Empedocle S.P.A. in data 10/08/2023 sul capitolo di entrata 2622, Capo 12, della somma di €. 117,17 come canone anticipato per l'anno 2023 (dal 01/07/2023 al 31/12/2023);
- VISTA la quietanza n°14831 di €. 117,17 emessa il 14/08/2023, corrispondente al pagamento del canone concessorio per l'anno 2023 (dal 01/07/2023 al 31/12/2023), per somme versate al Cassiere della Regione Siciliana per la provincia di Agrigento in conto competenza sul capitolo 2622;
- VISTO il D.R.S. n. 1179 del 22/12/2023 registrato dalla Ragioneria Generale della Regione al n. 5096 l'08/01/2024 con il quale è stato accertato, riscosso e versato il canone relativo all'annualità 2023 relativa alla quietanza n. 14831 emessa il 14/08/2023 di €. 117,17;
- VISTO il rapporto istruttorio prot. n. 2727 del 05/02/2024 con il quale il Servizio 5 di questa Autorità di Bacino, verificati i presupposti di legge e regolamentari, esprime parere favorevole al rilascio della concessione demaniale e stabilisce l'importo del canone concessorio annuo è di €. 234,34 (canone ricognitorio per l'anno 2023 è pari a €. 117,17 dal 01/07/2023 al 31/12/2023);
- VISTO l'Atto d'obbligo del 05/02/2024 di accettazione delle condizioni e prescrizioni della concessione

sottoscritto dalla Concessionaria e dal Dirigente Responsabile del Servizio 5 di questa Autorità e trasmesso alla ditta Empedocle S.P.A. con nota prot. n. 2896 del 06/02/2024, al fine della registrazione presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate;

- VISTA l'email del 18/03/2024 con la quale veniva comunicato l'avvenuto ricevimento del sopracitato Atto d'Obbligo inviato il 12/03/2024 e ricevuto dalla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Caltanissetta al protocollo n. 17785 del 13/03/2024;
- VISTA la registrazione del sopra citato Atto d'Obbligo avvenuta il 21/03/2024 presso l'Agenzia delle Entrate di Caltanissetta col numero elenco atti 3000231 serie 3;
- VISTO il D.S.G. n. 176/2024 del 15/02/2024 con il quale sono stati determinati i canoni per il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico fluviali per l'anno 2024;
- VISTA la nota prot. n. 7283 del 19/03/2024 con la quale questo Servizio 5 ha comunicato l'importo del canone concessorio determinato per l'anno 2024;
- VISTO il versamento effettuato dalla ditta Empedocle S.P.A. in data 08/04/2024 sul capitolo di entrata 2622, Capo 12, della somma di €. 247,00 come canone per l'anno 2024;
- VISTA la quietanza n° 299596 di €. 247,00 emessa il 15/04/2024, corrispondente al pagamento del canone concessorio per l'anno 2024 per somme versate in conto competenza sul capitolo 2622 Capo 12 del bilancio della regione Siciliana;
- VISTO il Documento Unico di Regolarità Contributiva della ditta Empedocle SpA con sede in Ravenna via Trieste n. 76, protocollo numero INAIL_43385144 del 16/04/2024 con scadenza validità 14/08/2024, dal quale risulta la regolarità della posizione;
- CONSIDERATO che la ditta Empedocle S.P.A. ha versato in data 10/08/2023 la somma di €. 234,34 (duecentotrentaquattro/34), con bonifico bancario, a garanzia del pagamento del canone e dell'adempimento degli obblighi assunti con la stipula del precedente contratto di concessione;
- CONSIDERATO che l'area richiesta in concessione dalla ditta Empedocle S.P.A. appartiene al Demanio Idrico della Regione Siciliana;
- RITENUTO di assentire alla ditta ditta Empedocle S.P.A. ai sensi D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 e del D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza della Regione Siciliana, la concessione come sopra richiesta;

D E C R E T A

- ART. 1) A termine delle vigenti disposizioni è rilasciata, ai sensi del D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 e del D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza della Regione Siciliana, la concessione demaniale alla ditta Empedocle S.P.A. con sede a Ravenna Via Trieste n.76 C.F. e P.IVA 02297550390, all'occupazione di un area del demanio idrico fluviale per l'attraversamento del Vallone San Benedetto e parte della sponda, a valle, del torrente San Benedetto sito nel Comune di Favara (AG) in C.da San Benedetto Petrusa adiacente il Foglio 132, particelle n. 387 per una superficie pari a mq.28;
- ART. 2) L'uso per il quale è concessa l'area demaniale non può essere diverso da quello autorizzato. Eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da questa Autorità;
- ART. 3) La Concessione è accordata, a titolo precario, per anni sei (6) successivi e continui decorrenti dal 01/07/2023 al 30/06/2029 e comunque avrà termine alla data di verifica della conformità delle opere realizzate con l'A.I.U. da parte dell'Autorità di Bacino, e la rimessa in pristino dei luoghi in contraddittorio con la concessionaria, da effettuarsi entro 30 giorni dalla data di comunicazione della fine lavori oggetto della Comunicazione di Inizio Lavori prot. 0014 del 21/06/2023. La concessione è rinnovabile, previa presentazione da parte della concessionaria di apposita istanza, almeno un anno prima dalla scadenza;
- ART. 4) La Concessionaria è tenuta, a pena di decadenza dalla concessione, ad osservare tutte le prescrizioni e le condizioni sottoscritte con l'Atto d'obbligo in data 05/02/2024 che si allega al presente Decreto e che ne costituisce parte integrante;
- ART. 5) La Concessionaria ha l'obbligo di corrispondere all'Amministrazione Regionale, in riconoscimento della demanialità del bene concesso in uso, per l'annualità 2023 (da Luglio/2023 a Dicembre/2023) e fino al 30/06/2029 il canone determinato dal Servizio 5 di questa Autorità,

per un totale complessivo di €. 1.475,67 (euro Millequattrocentosettantacinque/67) per l'intera durata della concessione (30/06/2029). Il canone dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate, entro il 28 Febbraio di ogni anno, da adeguarsi annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente. In caso di ritardato pagamento saranno applicati gli interessi legali. Il canone sarà dovuto anche se la Concessionaria non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia alla concessione. Negli anni di avvio e di scadenza della concessione il canone sarà commisurato agli effettivi mesi di utilizzo del bene determinandolo quindi, in riferimento al canone annuo sopra riportato, in tanti dodicesimi quanti sono gli effettivi mesi di validità della concessione. Il canone dovuto per il periodo compreso tra Luglio e Dicembre 2023 è stato quantizzato in €. 117,17 (Centodiciassette/17) pari a 6/12 del canone annuo stabilito nella valutazione tecnica del 07/08/2023 ed è stato pagato mediante versamento con bonifico bancario sul conto corrente del Servizio di Tesoreria Regionale della Regione Siciliana IBAN: IT27 E 02008 16608 000300003821 in data 10/08/2023 giusta quietanza n. 14831 di €. 117,17 emessa il 14/08/2023 per somma versata al Cassiere della Regione Siciliana per la provincia di Agrigento in conto competenza sul capitolo 2622 ed imputate, per l'esercizio finanziario 2023, sul capitolo 2622 capo 12, e sono state accertate, riscosse e versate giusto D.R.S. n. 1179 del 22/12/2023 registrata dalla Ragioneria Generale della Regione al n. 5096 il 09/01/2024. Il canone dovuto per l'annualità 2024, pari ad €. 247,00 (Duecentoquarantasette/00), è stato pagato mediante il canale pagoPa in data 08/04/2024 giusta quietanza n. 299596 di €. 247,00 emessa il 15/04/2024 in conto competenza sul capitolo 2622 capo 12 del bilancio della Regione Siciliana;

- ART. 6) Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2622, capo 12 (Codice SIOPE 3.01.03.01.003), a far data dall'esercizio finanziario 2024 e fino all'esercizio finanziario 2028 l'importo annuo di € 247,00 per complessivi € 1.235,00 (euro milleduecentotrentacinque/00) e per l'esercizio finanziario 2029 l'importo di €. 123,50 (euro centoventitre/50) determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e da adeguarsi annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente;
- ART. 8) Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale del Dipartimento Autorità di Bacino, alla Sezione "Decreti, Circolari e Direttive del Distretto Idrografico della Sicilia, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9;
- ART. 9) Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana per il visto di competenza, nonché per la registrazione dell'accertamento di entrata;
- ART. 10) Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana, il presente Decreto sarà notificato alla Concessionaria e pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;
- ART. 11) Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana;
- ART. 12) Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.
- Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Agrigento li, 17/04/2024

**Il Dirigente del Servizio
Ing. Calogero Zicari**